

# Jazz all'Inferno

## Seconda edizione

Cari ascoltatori e care ascoltatrici,  
cogliamo l'occasione come Officine culturali Roma Nord-Ovest e Spazio Sociale Ex 51 per ringraziarvi della partecipazione così coinvolgente e attenta che avete avuto nei confronti della nostra iniziativa, al dire il vero un po' sperimentale, tenutasi da marzo a giugno 2019.

Ora, in un'ottica di prassi - teoria - prassi, dopo aver condiviso insieme serate di musica indimenticabili, pensiamo sia giunto il momento di scrivere brevemente qualche riga su quello che è l'iniziativa "Jazz all'Inferno".

"Jazz all'Inferno" è un'esperienza di convivialità, uno squarcio nel buio estrattivista di un territorio assediato da centri commerciali, prodotto da una mentalità che ci vuole efficienti e veloci consumatori di merci.

"Jazz all'Inferno" è nondimeno una preziosa occasione per noi che di musica viviamo, per far conoscere con un più di senso di realtà e fuori dalla narrazione dominante, piena di "luci, successo e distintivo", le difficoltà e i problemi della straordinaria professione del "musicista": una professione a tutti gli effetti, che noi vogliamo rendere sempre di più dignitosa.

Nella maggior parte dei casi la vita di un musicista professionista, anche dopo anni di studi e pratica sul campo, è fondamentalmente una vita precaria. Denunciamo una mancanza di normative che ne regolino il potere contrattuale nell'esercizio del proprio lavoro, che portano ad una quantità importante d'accettazione di lavoro in nero.

Senza garanzie alcune si è costretti a praticare la professione a cottimo, con il ricatto implicito del 'più lavori, più guadagni', senza alcuna garanzia previdenziale.

In secondo luogo "Jazz all'Inferno" non è un'erogazione di un servizio mancante: non organizziamo e promuoviamo serate jazz per

sostituirci allo stato borghese, che non ne organizza, o perché siamo "i bravi ragazzi di uno spazio", bensì per una presa di posizione critica nei confronti di chi, come le istituzioni, non riesce a valorizzare il patrimonio artistico di questa città. Se ci sono tanti musicisti validi, perché le sale da concerto, l'Auditorium e gli spazi dove poter lavorare non sono messi loro a disposizione, ma sono lasciati vuoti o concessi esclusivamente a chi fa parte della ristretta cerchia che ha il monopolio sulla gestione della cultura in questa città?!

In questo modello di società impostaci c'è bisogno di un salario per poter vivere, ed una società che voglia chiamarsi civile dovrebbe garantire a tutti la possibilità di una esistenza dignitosa, lavoratori dell'arte compresi.

Sperando che queste poche righe possano servire ad esortare voi che partecipate, sia come musicisti che come pubblico alle nostre serate, ad aiutarci ad approfondire questo tipo di discussione. Sperando di rilanciare ancora più in alto, tramite rivendicazioni, le nostre iniziative, non possiamo far altro che augurarvi un buon ascolto ed una buona serata in compagnia degli artisti che aderiscono ai nostri concerti.

... e che l'Inferno non vi sia grave!

SPAZIO SOCIALE Ex 51  
OFFICINE CULTURALI ROMA NORD-OVEST

Roma, Pianeta Terra, Valle Aurelia  
26 ottobre 2019



# Jazz all'Inferno

## Seconda edizione

Cari ascoltatori e care ascoltatrici,

cogliamo l'occasione come Officine culturali Roma Nord-Ovest e Spazio Sociale Ex 51 per ringraziarvi della partecipazione così coinvolgente e attenta che avete avuto nei confronti della nostra iniziativa, al dire il vero un po' sperimentale, tenutasi da marzo a giugno 2019.

Ora, in un'ottica di prassi - teoria - prassi, dopo aver condiviso insieme serate di musica indimenticabili, pensiamo sia giunto il momento di scrivere brevemente qualche riga su quello che è l'iniziativa "Jazz all'Inferno".

"Jazz all'Inferno" è un'esperienza di convivialità, uno squarcio nel buio estrattivista di un territorio assediato da centri commerciali, prodotto da una mentalità che ci vuole efficienti e veloci consumatori di merci.

"Jazz all'Inferno" è nondimeno una preziosa occasione per noi che di musica viviamo, per far conoscere con un più di senso di realtà e fuori dalla narrazione dominante, piena di "luci, successo e distintivo", le difficoltà e i problemi della straordinaria professione del "musicista": una professione a tutti gli effetti, che noi vogliamo rendere sempre di più dignitosa.

Nella maggior parte dei casi la vita di un musicista professionista, anche dopo anni di studi e pratica sul campo, è fondamentalmente una vita precaria. Denunciamo una mancanza di normative che ne regolino il potere contrattuale nell'esercizio del proprio lavoro, che portano ad una quantità importante d'accettazione di lavoro in nero.

Senza garanzie alcune si è costretti a praticare la professione a cottimo, con il ricatto implicito del 'più lavori, più guadagni', senza alcuna garanzia previdenziale.

In secondo luogo "Jazz all'Inferno" non è un'erogazione di un servizio mancante: non organizziamo e promuoviamo serate jazz per

sostituirci allo stato borghese, che non ne organizza, o perché siamo "i bravi ragazzi di uno spazio", bensì per una presa di posizione critica nei confronti di chi, come le istituzioni, non riesce a valorizzare il patrimonio artistico di questa città. Se ci sono tanti musicisti validi, perché le sale da concerto, l'Auditorium e gli spazi dove poter lavorare non sono messi loro a disposizione, ma sono lasciati vuoti o concessi esclusivamente a chi fa parte della ristretta cerchia che ha il monopolio sulla gestione della cultura in questa città?!

In questo modello di società impostaci c'è bisogno di un salario per poter vivere, ed una società che voglia chiamarsi civile dovrebbe garantire a tutti la possibilità di una esistenza dignitosa, lavoratori dell'arte compresi.

Sperando che queste poche righe possano servire ad esortare voi che partecipate, sia come musicisti che come pubblico alle nostre serate, ad aiutarci ad approfondire questo tipo di discussione. Sperando di rilanciare ancora più in alto, tramite rivendicazioni, le nostre iniziative, non possiamo far altro che augurarvi un buon ascolto ed una buona serata in compagnia degli artisti che aderiscono ai nostri concerti.

... e che l'Inferno non vi sia grave!

SPAZIO SOCIALE Ex 51  
OFFICINE CULTURALI ROMA NORD-OVEST

Roma, Pianeta Terra, Valle Aurelia  
26 ottobre 2019

